

Veglia di Preghiera del Giovedì Santo

Canto iniziale

Vieni, vieni, Spirito d'amore,
ad insegnar le cose di Dio.

Vieni, vieni, Spirito di pace,
a suggerir le cose che Lui ha detto a noi.

Noi t'invochiamo, Spirito di Cristo,
vieni Tu dentro di noi.
Cambia i nostri occhi, fa che noi vediamo
la bontà di Dio per noi.

Vieni, vieni, Spirito d'amore,
ad insegnar le cose di Dio.
Vieni, vieni, Spirito di pace,
a suggerir le cose che Lui ha detto a noi.

Vieni o Spirito dai quattro venti
e soffia su chi non ha vita.
Vieni o Spirito, soffia su di noi
perché anche noi riviviamo.

Vieni, vieni, Spirito d'amore,
ad insegnar le cose di Dio.
Vieni, vieni, Spirito di pace,
a suggerir le cose che Lui ha detto a noi.

Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare.
Insegnaci a lodare Iddio.
Insegnaci a pregare, insegnaci la via.
Insegnaci Tu l'unità.

Vieni, vieni, Spirito d'amore,
ad insegnar le cose di Dio.

Vieni, vieni, Spirito di pace,
a suggerir le cose che Lui ha detto a noi.

Guida

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti

Amen.

Letto Ascoltiamo la parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 13, 1-15).

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri». Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

Guida Lasciamo risuonare in noi il brano evangelico ascoltando il canto

Io non sono degno

Io non sono degno di ciò che fai per me:
Tu che ami tanto uno come me,
vedi non ho nulla da donare a Te,
ma se Tu lo vuoi prendi me.

Sono come la polvere alzata dal vento,
sono come la pioggia caduta dal cielo,
sono come una canna spezzata dall'uragano
se Tu, Signore, non sei con me.

Io non sono degno di ciò che fai per me:
Tu che ami tanto uno come me,
vedi non ho nulla da donare a Te,
ma se Tu lo vuoi prendi me.

Contro i miei nemici Tu mi fai forte,
io non temo nulla e aspetto la morte,
sento che sei vicino, che mi aiuterai,
ma non sono degno di quello che mi dai.

Io non sono degno di ciò che fai per me:
Tu che ami tanto uno come me,
vedi non ho nulla da donare a Te,
ma se Tu lo vuoi prendi me. Guida

Guida Stasera la Chiesa celebra l'istituzione dell'Eucaristia, del sacerdozio ministeriale e del comandamento dell'amore fraterno. Nel lavare i piedi ai suoi apostoli Gesù mostra il suo desiderio di rinnovare la loro vita a partire dalle radici, dalle fondamenta, così da renderli capaci di attingere da lui la grazia per crescere e portare frutti di amore e di comunione. Invochiamo anche noi l'acqua viva dello Spirito Santo perché rinnovi oggi per noi questa esperienza del Vangelo.

Tutti

Gesù, manda il tuo Spirito nella nostra vita
perché faccia scorrere in noi la tua grazia
che purifica, converte, risana e fa fruttificare
Accoglici come siamo,
e rendici capaci di vivere con semplicità
la nostra vita e i nostri incontri

Un attimo di silenzio

*(con nuovo entusiasmo ed amore ci si sofferma ora a "contemplare" la fetta di pane (o il panino)
posta accanto alla Bibbia o al Vangelo sul tavolino.)*

Guida Guardando a questo pane pensiamo anche all'Eucaristia che Gesù ha voluto istituire in questo giorno. Ringraziamo il Signore per questo pane che ci nutre quotidianamente e che ha voluto scegliere per farne, durante la Messa, il mezzo per essere presente in mezzo a noi come nutrimento che ci edifica nella comunione ecclesiale.

1 O Padre buono e provvidente, nel segno del pane racconti la tua paterna sollecitudine per noi.

Già fin dall'origine del mondo all'uomo disperato per la rinuncia alle delizie del "giardino", hai ricordato che con dolore e sudore dalla terra avrebbe tratto il cibo per tutti i giorni della sua vita. (Cfr. Gen 3,17-18)

2 Allora egli non sapeva che esso sarebbe stato via di salvezza, cibo di vita eterna.

In terra d'esilio, nella notte pasquale, insieme all'agnello e alle erbe amare
fu mangiato azzimo perché, in fretta e di nascosto, il tuo popolo abbandonava
il paese della schiavitù. (Cfr. Es 12, 8.11)

3 E quando errando per il deserto, il popolo affaticato e stanco,

mormorò la sua paura di morir di fame, tu non l'hai abbandonato alla durezza del suo cuore ma ancora una volta hai mostrato loro i prodigi del tuo amore, con il pane del cielo, la manna nel deserto. (Cfr. Es 16,1 e ss.)

4 E ad Elia, il profeta, tu stesso hai provveduto affinché non gli mancasse il pane quotidiano
nei giorni della grande carestia. (1Re 17, 2-6)

Guida Nella pienezza dei tempi a Betlemme, “Città del Pane”,

è nato Gesù, tuo Figlio e nostro Signore, Pane vero che sfama ogni uomo.

Nella notte in cui fu tradito egli volle, con gesto profetico, anticipare il Calvario:

spezzò il pane e lo diede ai suoi discepoli perché ne mangiassero

e facessero questo in sua memoria, per sempre.

Tutti

Vieni, Pane per la nostra fame.

Vieni, cibo di vita.

Vieni, Cristo, nostro amico, fratello.

Vieni, Signore Gesù!

Lode a Te, Padre Santo e buono!

Lode a Te, Cristo, nostro cibo!

Lode a Te, Spirito Santo, Amore grande

che nutri il nostro povero amore!

Amen.

(Il pane “contemplato” potrà essere consumato la sera durante la cena di famiglia)

Guida uniti in preghiera diciamo

Tutti Padre nostro.

Guida

O Dio, abbiamo spezzato il pane gli uni per gli altri; fa' che questo sia per noi il segno che tu ci sei vicino,

che siamo tue creature, da te nutrite e amate. Noi ti preghiamo: non ci abbandonare,

manda a noi dal cielo Cristo, pane vivo. Camminerà con noi, riscalderà il nostro cuore con la sua parola amica, sederà a mensa con noi. Nella gioia dell'incontro ci nutrirà del suo amore, e noi non avremo più fame. Con Lui ti diremo il nostro grazie fino al banchetto che non ha fine.

Tutti Amen.

Canto finale

Santa Maria del cammino

Mentre trascorre la vita,
solo tu non sei mai:
santa Maria del cammino
sempre sarà con te. Vieni o Madre in mezzo a noi,
vieni, Maria quaggiù.
Cammineremo insieme a te
verso la libertà.

2. Quando qualcuno ti dice:
“Nulla mai cambierà”,

lotta per un mondo nuovo,
lotta per la verità!

3. Lungo la strada la gente,
chiusa in se stessa va;
offri per primo la mano
a chi è vicino a te.

4. Quando ti senti ormai stanco
e sembra inutile andar,
tu vai tracciando un cammino:
un altro ti seguirà

(Al termine della preghiera spegnere il proprio lumino, si toglie la tovaglia e l'immagine sacra e si lascia sul tavolino spoglio, il lumino spento, la Bibbia o il Vangelo aperto e il crocifisso coperto da un fazzoletto.)